



N° 7

Editoriale:

Cari amici,

dopo l'edizione speciale dedicata ai festeggiamenti tenutisi a McLeod Ganj in onore del Dalai Lama lo scorso giugno, torniamo alla pubblicazione normale del nostro "The Heritage of Tibet news". Con un unico cambiamento: abbiamo deciso di farlo uscire non più il primo giorno del mese tibetano bensì il decimo, che è il giorno considerato sacro a Padmasambhava (Guru Rinpoche) e quindi di particolare buon auspicio per il Tibet, il suo popolo e la sua cultura. Ricordiamo che Padmasambhava, chiamato dai tibetani il "Secondo Buddha", è il grande yogi indiano principale artefice dell'introduzione del Buddhismo in Tibet nell'ottavo secolo.

Come al solito buona lettura e rimaniamo in contatto.

10° giorno del 6° mese tibetano dell'anno della Pecora di Legno (26 luglio 2015)

Piero Verni

Giampietro Mattolin





Glastonbury, Gran Bretagna, 29 giugno 2015:

bagno di folla per il Dalai Lama alla giornata conclusiva dell'importante festival musicale di Glastonbury, in Gran Bretagna. Introdotto sul palco dalla cantante Patty Smith, da molti anni sostenitrice della causa tibetana, Tenzin Gyatso ha ricevuto un applauso scrosciante dalle decine di migliaia di partecipanti, in maggioranza giovani, che hanno intonato un possente "Happy

Birthday" in onore del leader tibetano. Patty Smith, visibilmente commossa ed emozionata, ha abbracciato più volte il Dalai Lama che ha tenuto un breve discorso in cui ha ringraziato i presenti per l'affetto e la solidarietà che gli stavano dimostrando. Da segnalare che pochi giorni prima, il ministro degli esteri cinese aveva formalmente chiesto agli organizzatori di annullare la visita del Dalai Lama. Richiesta non recepita e rinviata al mittente.



Milano, Italia, 5 luglio 2015:

celebrati a Milano gli 80 anni di Sua Santità il Dalai Lama. La mattina del 5 luglio, organizzati dalla Comunità Tibetana in Italia (<http://www.comunitatibetana.org>) e dal Centro Ghe Pel Ling (<http://www.gpling.org>), si sono svolti i festeggiamenti per il compleanno di "Kundun"

a cui hanno partecipato numerosi tibetani e italiani. Nel corso della manifestazione si è tenuta una sentita cerimonia religiosa.



Anaheim, California, USA, 6 luglio 2015:

Sua Santità il Dalai Lama ha celebrato il giorno del suo compleanno (secondo il calendario gregoriano) in California rilasciando diverse interviste e partecipando ad alcuni eventi in suo onore. In modo particolare, presso l'Honda Centre della cittadina di Anaheim, il Dalai lama ha tenuto un discorso di fronte a circa 20.000 persone all'interno del Global Compassion Summit che

si è tenuto in quei giorni. A Sua Santità è stato anche donato un diploma ricordo da parte della comunità vietnamita negli USA.



Venezia, Italia, 6 luglio 2015:

celebrato a Venezia, presso il Padiglione Tibet e all'interno delle iniziative indette per l'Anno del Dalai Lama, il compleanno di Sua Santità Tenzin Gyatso. La manifestazione è iniziata alle 17 con la presentazione del libro, "Tulku, le incarnazioni mistiche del Tibet" di Piero Verni e Giampietro Mattolin. Piero Verni, impossibilitato a partecipare di persona per motivi di salute, ha illustrato i tratti generali del libro in collegamento audio via Skype; al termine del suo intervento Giampietro Mattolin ha proiettato una selezione di sue fotografie scattate a Dharamsala il 21 e 22 giugno in occasione delle feste in onore degli 80 anni del Dalai Lama. Al calar della sera vi è stata una suggestiva performance di danza di *Ksette*. Un applauditissimo e riuscitissimo concerto del cantautore Alberto Fortis ha concluso la serata.



Tibet, 9 luglio 2015:

un monaco tibetano, Sonam Topgyal si è dato fuoco per protestare contro l'occupazione cinese del Tibet, nel villaggio di Kyegudo nella contea di Yulshul. E' deceduto il giorno seguente nell'ospedale di Xining per le gravi ustioni riportate. I famigliari di Sonam sono stati detenuti per alcuni giorni dalle autorità cinesi. "Voglio sacrificare la mia vita", ha scritto il monaco in una sorta di testamento, "per testimoniare al mondo e in particolare al governo e al popolo cinesi, che noi tibetani non abbiamo alcuna libertà di esprimerci e far conoscere la verità. Mi appello alle mie sorelle e ai miei fratelli tibetani con i quali condivido il medesimo sangue e antenati, di rimanere uniti e in armonia, per poter lottare insieme affinché il problema tibetano sia risolto attraverso uno sforzo comune". Sonam Topgyal è il 142° tibetano che si immola in Tibet dal 2009.



New York, USA, 10 luglio 2015:

nella sede del Javits Centre, Sua Santità il Dalai Lama ha conferito a oltre 15000 tra tibetani e stranieri l'iniziazione di Tara Bianca. Prima di questa cerimonia era stata offerta a Tenzin Gyatso una offerta di Lunga Vita, quale segno tangibile di gratitudine per il suo lavoro spirituale. Nel corso della celebrazione, il Dalai

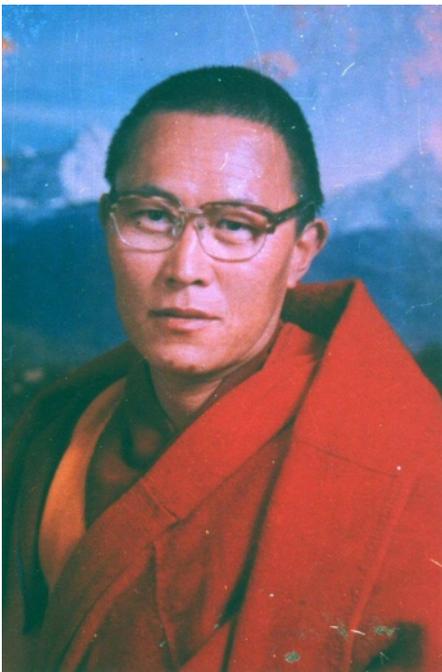
Lama ha, tra l'altro, affermato: "Definirsi buddhisti perché lo sono i propri genitori non è sufficiente. Come quando addestriamo un cavallo noi dobbiamo addestrare le nostre menti. E' quello che chiedo di fare ai tibetani in esilio e spero che tutti faremo quando saremo tornati in Tibet".



Lugano, Svizzera, 11 luglio 2015:

celebrato a Lugano il compleanno del Dalai Lama. L'Istituto Kalachakra Lugano (<http://www.kalachakralugano.org>) ha celebrato a Lugano il compleanno di Sua Santità il Dalai Lama con una manifestazione tenutasi presso il Centro Evangelico di via Landriani. Nel corso del pomeriggio e della serata è stata inaugurata la mostra fotografica di Enrica Pesciallo su Dharamsala; Piero Verni ha parlato sul

tema: "Il Dalai Lama, anima del Tibet"; il fotografo Giampietro Mattolin ha curato una proiezione di sue fotografie; il Ven. Geshe Lobsang Sherab ha officiato una breve cerimonia di Lunga Vita per il Dalai Lama e un bel concerto del cantante Dranyen Passang ha concluso la riuscita manifestazione. Nel corso della serata alcuni tibetani residenti in Ticino hanno servito ai presenti una appetitosa cena con i piatti tipici della cucina del Paese delle Nevi.



Chengdu, Tibet, 13 luglio 2015:

morto in carcere in circostanze misteriose il lama tibetano Tenzin Delek Rinpoche. Riportiamo da un comunicato congiunto dell'Associazione Italia-Tibet e della Comunità Tibetana in Italia: "Il Lama tibetano Tenzin Delek Rinpoche è morto in carcere in circostanze misteriose dopo 13 anni di detenzione. Stava scontando una condanna per l'accusa di essere stato coinvolto in un attentato in un parco pubblico a Chengdu. Aveva 65 anni. Tutte le organizzazioni per i diritti umani hanno sempre sostenuto come fossero false e pretestuose le accuse contro di lui. L'organizzazione *Students for a Free Tibet* ieri a New York ha comunicato che i familiari sono stati informati della morte dell'importante lama nella giornata di domenica. La polizia della provincia di Sichuan nella Cina sud-occidentale ha confermato la morte, ma ha

rifiutato di fornire ulteriori dettagli. Tenzin Delek è stato arrestato assieme al suo giovane

assistente Lobsang Dondhup nel 2002 in relazione ad una esplosione che ha ferito tre persone il 3 aprile 2002 nella città di Chengdu. E' stato condannato a morte con l'accusa di reati di terrorismo e di incitamento al separatismo pochi mesi dopo. La sua condanna a morte fu commutata in ergastolo nel 2005, e poi a 20 anni di carcere. Il suo assistente Dondhup fu invece ucciso quasi subito dopo il suo arresto. Tenzin Delek era stato detenuto in un carcere a Dazhu, nella provincia di Sichuan, ai confini con la regione tibetana. Una donna del Public Security Bureau in Dazhu ha confermato che Tenzin Delek è morto domenica. Ha rifiutato di identificarsi. *Students For a Free Tibet* ha riferito che i suoi familiari non hanno potuto essere informati dalla polizia sulle cause reali della morte. L'anno scorso, avevano chiesto garanzie mediche proprio per il fatto che Tenzin Delek Rinpoche soffriva di gravi problemi di cuore, pressione alta, e problemi con le gambe che lo avevano fatto cadere più volte in seguito anche ad attacchi di vertigine. Tenzin Delek Rinpoche è stato un grande leader della sua comunità e per decenni un convinto sostenitore della tutela e della conservazione della cultura, della religione, e dello stile di vita tibetani. La sua morte è un'ulteriore vergogna a carico del governo cinese e della sua politica nel Tibet illegalmente occupato da 65 anni".



Wiesbaden, Germania, 14 luglio 2015:

arrivato il 12 luglio per una breve visita in Germania, il Dalai Lama ha incontrato diverse personalità politiche e culturali tra cui il Primo Ministro dello stato federale dell'Assia di cui Wiesbaden è la capitale, Roland Koch. Parlando alla conferenza stampa delle manifestazioni degli attivisti pro Shugden che si stavano tenendo nelle strade adiacenti, il Dalai Lama ha detto: "Sono

felice di vedere che godono del diritto di parola. La pratica religiosa e lo spirito a cui fanno riferimento sono stati molto controversi da oltre 400 anni. E negli ultimi 80 anni circa, sono la fonte di un pervicace settarismo. Si tratta di un argomento che dovrebbe essere analizzato a fondo". Nel Wiesbaden Kupark, il leader tibetano ha tenuto un discorso ad una folla di oltre diecimila persone che lo ha accolto con il solito calore e affetto. La breve visita nello stato dell'Assia si è conclusa il 14 mattina con una visita al municipio di Wiesbaden e alla sede del locale Parlamento. In entrambe le occasioni Sua Santità ha tenuto un breve discorso.





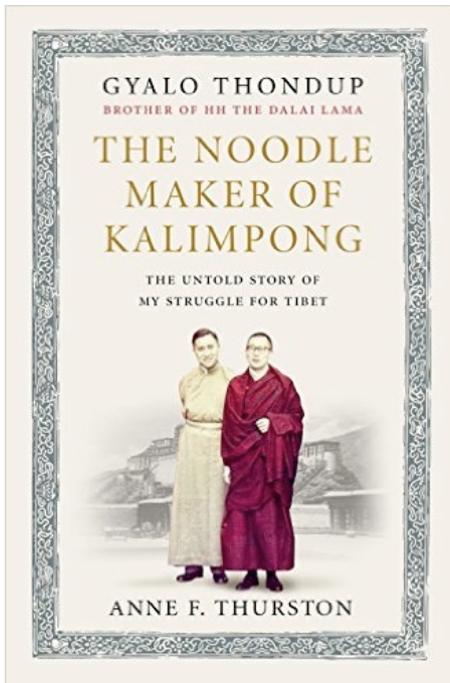
McLeod Ganj, India, 20 luglio 2015:

su iniziativa di undici organizzazioni tibetane è stata celebrata nel monastero dello Tsuglagkhang una grande cerimonia di Lunga Vita (Ten-shug) in onore di Sua Santità il Dalai Lama. Tenzin Gyatso nel corso della cerimonia ha tra l'altro detto: "Oggi, il quarto giorno del sesto mese tibetano, celebriamo il primo insegnamento del Buddha. Egli si manifestò come corpo di emanazione in modo da

poter essere visto da ogni essere ordinario e iniziò la sua vita come un giovane principe. Quando però comprese i quattro segni -nascita, invecchiamento, malattia e morte- rinunciò alla sua condizione regale per dedicarsi a una vita ascetica per sei anni. Meditando sull'assenza del Sè raggiunse l'Illuminazione e quindi condivise con la gente quanto aveva sperimentato mostrando il Sentiero."



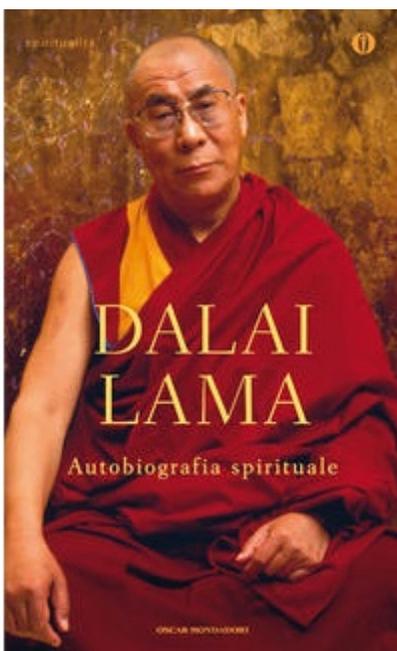
L'angolo del libro, del documentario e del film



The Noodle maker of Kalimpong, by Gyalo Thondup & Anne F. Thurston, London 2015

Le memorie di Gyalo Thondup, uno dei fratelli maggiori del Dalai Lama, protagonista di primo piano della storia politica del Tibet di questi due ultimi decenni. Raccolte con ottima capacità di sintesi dalla scrittrice Anne F. Thurston, le memorie di Gyalo Thondup costituiscono una fonte preziosa per conoscere le complesse e intricate vicende politiche del Tibet contemporaneo. Dai primi anni dell'occupazione cinese alle vicende della guerriglia tibetana, dal coinvolgimento della CIA nel dramma tibetano alle "avances" dell'Unione Sovietica brezneviana negli anni più acuti della crisi con Pechino, dalla caduta della "Banda dei Quattro" alle stagioni delle delegazioni e della "Via di Mezzo", le pagine di questo libro si leggono d'un fiato quasi si trattasse di un avvincente romanzo di

spionaggio. Ma le memorie di Gyalo Thondup parlano invece di fatti veri e di realtà storico-politiche di cui questo fratello del Dalai Lama è stato testimone e sovente protagonista. Un libro assolutamente da non perdere. (Disponibile sia in versione cartacea sia in edizione digitale: Apple iBooks e Kindle)



Dalai Lama, Autobiografia spirituale, Milano 2010

In occasione degli 80 anni di Sua Santità il Dalai Lama potrebbe essere utile leggersi (o rileggersi) questa sua "Autobiografia spirituale", dove il leader tibetano alterna momenti in cui ricorda passaggi della sua vita ad altri in cui affronta i principali temi spirituali ed etici a lui cari. Di particolare interesse i ricordi della sua infanzia nel Tibet tradizionale, l'apertura al mondo esterno, l'incontro tra Buddhismo e Scienza, la sensibilità ecologica, l'ideale del Bodhisattva.

Appuntamenti

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:



31 LUGLIO
1-2 AGOSTO **2015**

**MAITREYA LOVING
KINDNESS TOUR**
www.maitreyarelictour.com

Sala Consiliare di Palazzo Calderara Via Garibaldi, 6 - Vanzago

TESORI DI LUCE

Tour mondiale delle
relique del Buddha
nuovamente in Italia

Le preziose reliquie del **Buddha Shakyamuni**
e di altri numerosi Maestri provenienti dal Nepal, India e Cina.

31.07 Venerdì ore 17 - 20
1.08 Sabato 11 - 20
2.08 Domenica 11 - 18

ENTRATA LIBERA

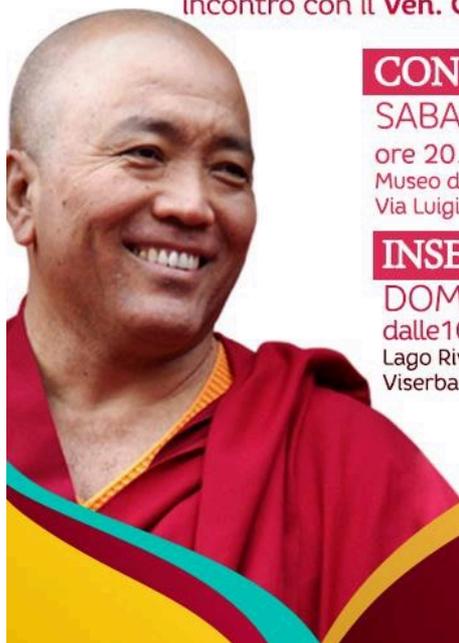
In collaborazione con:

EXPO PEACE
TERRE DI EXPO
Comune di Vanzago
80 ANNI DALAI LAMA
Spont Italia

INFO: scuola@comune.vanzago.mi.it tel: 0293962218 :: annodetalailama@gmail.com tel: 3491226602

L'ETICA LAICA

incontro con il Ven. Ghesce Tenzin Tenphel



CONFERENZA

SABATO 8 AGOSTO

ore 20.30

Museo della Città Sala del Giudizio
Via Luigi Tonini, 1 - Rimini

INSEGNAMENTO

DOMENICA 9 AGOSTO

dalle 10.00 alle 12.30

Lago Riviera - Via Fattori 23
Viserba di Rimini

INCONTRO
APERTO A TUTTI
OFFERTA LIBERA

per informazioni
info@soniafaccia.it
vajrabit@gmail.com

Tulku, le incarnazioni mistiche del Tibet, di *Piero Verni e Giampietro Mattolin*;
Venezia 2015, pag. 192, € 30



I tulku sono quei maestri spirituali che scelgono di ritornare nel mondo, esistenza dopo esistenza, per essere di aiuto agli esseri viventi.

La tradizione di queste reincarnazioni mistiche è una caratteristica peculiare del Buddismo vajrayana, la forma dell'insegnamento del Buddha diffusa in Tibet, regione himalayana e Mongolia. Profondamente radicata nelle culture di questi Paesi, fuori però dall'universo tibetano questa usanza è stata spesso fraintesa.

Scopo di "Tulku, le incarnazioni mistiche del Tibet" è quello di fornire al lettore, attraverso un linguaggio semplice e chiaro, un quadro esauriente di cosa effettivamente sia la tradizione dei tulku e di come interagisca con le società nelle quali è presente.

Grazie anche alle numerose interviste concesse agli autori dal Dalai Lama e da altri importanti lama buddhisti, questo libro ricostruisce la storia, l'orizzonte religioso ed etnico, l'attuale condizione e il futuro di questa fondamentale componente della civiltà tibetana.

Di particolare interesse inoltre, i capitoli dedicati alla vita del VI Dalai Lama (il più eterodosso di tutto il lignaggio) e all'infanzia dell'attuale quattordicesima reincarnazione, prima che venisse riconosciuta e insediata a Lhasa in qualità di massima autorità del Tibet.

Da segnalare infine come dalle pagine di questo volume (sia grazie al testo sia all'imponente apparato fotografico di cui si avvale) emerga anche una nitida immagine del Tibet e dei luoghi in cui i tulku esercitano la loro funzione spirituale.